



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione VI – Registro delle Imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

ALL'UNIONCAMERE

(PEC: unioncamere@cert.legalmail.it)

e per conoscenza

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI

TREVISO

(PEC: cciaa@tv.legalmail.camcom.it)

Roma, 20 ottobre 2015, prot. 209160

Oggetto: Iscrizione nel registro delle imprese della variazione dell'indirizzo PEC da parte delle imprese individuali e societarie. Possibilità di invio massivo delle domande.

Con nota del 15 ottobre c.a., codesta Unione si è rivolta allo scrivente per segnalare che “la camera di commercio di Treviso si è rivolta all'Unioncamere e ad InfoCamere per segnalare che la locale Confartigianato ha avviato un'operazione, che dovrebbe concludersi nel mese di novembre, che comporterà la variazione degli indirizzi di posta elettronica certificata di circa 1500 loro associati, con il conseguente obbligo di modifica degli indirizzi nel registro delle imprese. Ci hanno chiesto se sia possibile consentire - con il supporto tecnico di InfoCamere - un invio massivo delle domande di modifica degli indirizzi di PEC in analogia a quanto fu fatto nel 2013 quando era necessario adempiere all'obbligo di legge di iscrizione delle caselle di PEC da parte delle imprese individuali.”

Chiede l'Unione di riattivare la procedura di invio degli elenchi nelle modalità semplificate indicate nota di questo Ministero del 2 aprile 2013, ribadita per le imprese operanti nel settore agricolo con nota del 19 marzo 2014.

Si rileva che considerata la finalità della norma, che consiste nel popolamento dell'INI PEC, a partire dagli indirizzi iscritti nel registro delle imprese, per le finalità previste dall'agenda digitale italiana e segnatamente per la esclusiva e definitiva telematizzazione dei rapporti tra imprese e P.A., si ritiene di confermare quanto previsto nelle due note summenzionate del 2 aprile 2013 e del 19 marzo 2014, in termini di modalità semplificate di trasmissione massiva dei dati al registro delle imprese, tenuto conto che, come riferisce codesta Unione, l'adempimento comporta “una riduzione dei costi che graverebbero sull'impresa ed una riduzione dei tempi nella predisposizione delle domande, con l'ulteriore vantaggio di poter avere iscritte velocemente nel registro delle imprese e in INI PEC le nuove caselle di posta elettronica certificata valide ed attive.”



Tale risultato garantisce gli impegni assunti dal Governo in materia di implementazione dell'INI PEC strumentale, peraltro, al buon funzionamento del processo civile telematico, come da ultimo richiamati nella direttiva a firma del Ministro dello sviluppo economico, di concerto col Ministro della Giustizia, in data 27 aprile 2015.

IL DIRETTORE GENERALE

(Gianfrancesco Vecchio)

f.to Vecchio